

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 404 presentata dai Consiglieri Mighetti, Andrissi, Bertola, Bono e Valetti, inerente a "Sostanze pericolose nel sangue dei lavoratori della Solvay di Spinetta Marengo"**

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 406 presentata dai Consiglieri Mighetti, Batzella e Bertola, inerente a "Incendio ed esplosione nel polo chimico Arkema di Spinetta Marengo (AL)"**

#### **PRESIDENTE**

Buongiorno, colleghi. Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 404, presentata dai Consiglieri Mighetti, Andrissi, Bertola, Bono e Valetti.

La illustra il Consigliere Mighetti; ne ha facoltà.

#### **MIGHETTI Paolo**

Presidente, illustrerei congiuntamente sia l'interrogazione n. 404 sia la n. 406.

#### **PRESIDENTE**

Va benissimo. L'Assessore, se lei è d'accordo, fornirà un'unica risposta.

#### **MIGHETTI Paolo**

Grazie, Presidente.

Le questioni oggetto delle due interrogazioni riguardano entrambe Spinetta Marengo, nello specifico il polo chimico di Spinetta Marengo.

Vorrei ricordare che Spinetta Marengo rappresenta la parte più sviluppata nel tessuto produttivo e industriale della città di Alessandria e, in un certo senso, della Provincia, dal punto di vista della chimica.

Chiaramente, un polo chimico nelle vicinanze di un centro abitato ha delle conseguenze, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista della sicurezza.

La prima interrogazione riguarda le ricadute sulla salute delle persone dovute alla presenza di agenti chimici che vengono trattati dalle industrie di Spinetta; su questa base ci siamo mossi anche sulla scorta di studi epidemiologici che sono stati fatti e che hanno fornito dei dati abbastanza preoccupanti. Chiedevamo, dunque, rispetto alle informazioni che sono nella disponibilità dell'Assessore, di conoscere meglio la situazione relativamente a questa problematica.

La seconda interrogazione riguarda un incidente avvenuto circa due mesi fa in uno degli stabilimenti del polo chimico di Spinetta, che ha destato molte preoccupazioni anche per l'impatto visivo che ha avuto sull'area dell'alessandrino: la nuvola che si è sprigionata a

seguito di tale esplosione era visibile da decine di chilometri, per cui potete capire che genere preoccupazione ha generato questo incidente.

A tal proposito, sono stati sollevati alcuni quesiti, specialmente all'interno del borgo di Spinetta, relativamente alle procedure di sicurezza, che, per legge, devono essere rispettate in tali stabilimenti. Infatti, non solo in questi stabilimenti deve essere garantita la sicurezza delle persone che lavorano e che accedono allo stabilimento, ma deve essere anche garantita da legge nazionale la sicurezza dell'abitato limitrofo: dev'esserci, quindi, un apposito piano aggiornato periodicamente che deve garantire, nell'eventualità di incidenti, l'attivazione di una serie di manovre e di presidi per mantenere in sicurezza chi risiede nel circondario della fabbrica.

Chiediamo quindi all'Assessore di illustrarci lo stato dell'arte rispetto alla sicurezza e alla salute delle persone di Spinetta. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Valmaggia; ne ha facoltà.

### **VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente**

Grazie, Presidente.

La prima interrogazione è improntata sul tema della salute e della sicurezza, con particolare attenzione alle misure attuate e le iniziative in progetto finalizzate a garantire la salute della popolazione.

Relativamente ai punti più di tipo sanitario ed epidemiologico rimanderei ad una nota abbastanza corposa che ha trasmesso ARPA Piemonte - Dipartimento Tematico "Epidemiologia e Salute Ambientale" il 4 maggio 2015, che fornirei al Consigliere interrogante.

Invece, rispetto agli studi epidemiologici citati e descritti nella suddetta nota, si informa che uno studio epidemiologico di coorte sui lavoratori è stato già effettuato e uno studio di mortalità e morbosità su tutta l'area della Frascetta, compresa all'interno del Comune di Alessandria, è stato richiesto dal Comune di Alessandria (nella persona dell'Assessore all'ambiente) all'ASL di Alessandria e al Dipartimento tecnico di Epidemiologia e Salute Ambientale dell'ARPA Piemonte in data 20 marzo 2015. Le attività conseguenti sono in corso di esecuzione da parte degli Enti coinvolti e saranno presumibilmente disponibili alla fine del corrente anno.

Rispetto al tema dell'ispezione sia da parte di ARPA Piemonte si rileva che il personale della Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio) e di ARPA Piemonte stanno svolgendo un'istruttoria ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 238/2005 (decreto Seveso) nell'ambito delle attività del Comitato tecnico regionale presieduto dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

Il gruppo è coordinato dal Comandante dei Vigili del Fuoco di Alessandria. Si segnala inoltre che è stata svolta una verifica ispettiva sul sistema di gestione della sicurezza ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 238/2005 (Seveso) i cui esiti sono stati trasmessi dal Ministero dell'ambiente al suddetto Comitato Tecnico Regionale.

Si rammenta in ultimo che l'azienda è soggetta anche al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza provinciale.

Relativamente al punto 4, quello che riguarda le ispezioni dell'Ispettorato del lavoro, non è possibile fornire elementi in quanto lo stesso Ispettorato non è dipendente funzionalmente dagli Uffici regionali.

Sulla seconda interrogazione si segnala che il legislatore ha assegnato al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti locali interessati, il piano di

emergenza esterno (PEE) per gli stabilimenti soggetti ai disposti dell'articolo 8. Il PPE rappresenta il provvedimento con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un incidente rilevante sulla base degli scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.

Elemento qualificante ed indispensabile per il successo e l'efficacia di un'azione pianificatoria è certamente la partecipazione integrata e raccordata dei diversi soggetti istituzionali preposti (Vigili del Fuoco, il 118, l'ARPA e la Protezione Civile) già nella fase di costruzione del piano oltre che, naturalmente, nelle fasi attuative dello stesso.

A tal fine la Giunta ha individuato le modalità per il raggiungimento dell'intesa con i Prefetti con la deliberazione n. 34-978 del 3 ottobre 2005, che prevede la presenza costante ed attiva del Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali, in tutte le fasi di elaborazione dei rispettivi piani, al fine di ottimizzare ed armonizzare i compiti dei numerosi attori coinvolti nell'attuazione degli stessi e garantendo inoltre l'uniformità di impostazione e di contenuti dei Piani predisposti nelle varie realtà territoriali regionali.

Questa deliberazione prevede altresì che il predetto Settore svolga funzione di collegamento, coordinamento e di supporto alle diverse strutture regionali che, a diverso titolo, hanno competenza sulla materia, mettendo a disposizione le conoscenze e gli strumenti informativi di cui la Regione dispone, quali servizi di carattere cartografico e geografico concernenti gli stabilimenti ed il loro rapporto con il territorio anche attraverso il coinvolgimento dell'ARPA che svolge attività tecniche specialistiche.

Peraltro, gli Uffici regionali hanno proposto e predisposto un programma per testare la validità delle procedure definite ed assicurarne la conoscenza da parte dei singoli attori, in modo da realizzare il miglior coordinamento di tutti i soggetti.

In relazione all'emergenza esterna per il sito industriale che comprende gli impianti Ausimont S.p.A. e lo stabilimento Elfatochem Italia s.r.l. si segnala che nel 2003 il Prefetto di Alessandria ha adottato il Piano di polo. Nel mese di aprile scorso la Prefettura di Alessandria ha dato mandato al Comando dei Vigili del Fuoco di predisporre l'aggiornamento del PEE; del documento è stata redatta una prima versione che è stata inviata, sentita la Regione per le vie brevi, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e alla Prefettura stessa.

A seguito dell'esplosione e successivo incendio avvenuto presso l'unità di macinazione polveri dei perossidi organici dello stabilimento Arkema, oggetto dell'interrogazione, sono state avviate una serie di indagini interne all'azienda a cui hanno partecipato anche funzionari del Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria, approfondendo le condizioni di funzionamento e i parametri operativi.

Gli approfondimenti sulle cause dell'incidente sono ancora in corso e sulla base delle informazioni fornite dal gestore e a parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria l'evento non è stato classificato come "incidente rilevante" ex articolo 3 del d.lgs. 334/99, in considerazione del ridotto quantitativo di sostanza coinvolta.

Con riferimento al quesito dei Consiglieri interroganti, si conferma che gli Uffici regionali hanno immediatamente reso disponibili le proprie strutture e le competenze dell'Amministrazione per concorrere, anche ai fini dell'intesa di cui alla citata deliberazione regionale, all'iniziativa di aggiornamento del piano di emergenza esterno del polo di Spinetta avviata dal Prefetto.

## **PRESIDENTE**

Ricordo che sono previsti due minuti per l'esposizione e tre minuti per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.39)*